



**Relazione degli Amministratori all' Assemblea del prossimo 17 (prima convocazione) e 18 (seconda convocazione) Dicembre 2020**

Signori soci, siete stati convocati in assemblea per deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Revoca dalle negoziazioni delle azioni della Società sul mercato AIM Italia

\* \* \*

Come noto, la Vostra società Capital For Progress S.I. S.p.A. (“**CFPSI**” o la “**Società**”) ha, nel luglio dello scorso anno, investito nella società Copernico Holding S.p.A. (“**CH**”) a capo del principale Gruppo attivo nel co-working in Italia.

L’investimento è stato effettuato in una logica pre-IPO e, pertanto, nel contesto dell’Accordo di investimento firmato con CFPSI, CH si è impegnata a porre in essere le iniziative per giungere ad un *listing* sul mercato AIM Italia entro il 31 Dicembre 2021.

In tale contesto, CFPSI ha mantenuto la propria quotazione in quanto una possibile via per il *listing* di CH potrebbe essere quella dell’incorporazione di quest’ultima in CFPSI. La liquidità del titolo CFPSI è peraltro di fatto pressochè nulla, nonostante l’intervento dello *specialist*.

Ciò anche perchè i soci di CFPSI, consci della limitata capitalizzazione e della logica della loro partecipazione, non hanno al momento manifestato esigenze di liquidazione delle loro quote.

**Capital For Progress Single Investment S.p.A.**



Inoltre, lo statuto di CFPSI prevede una durata della stessa al 31 Dicembre 2022, questo al fine di distribuire il risultato del proprio investimento ai propri soci anche nel caso in cui non si fosse proceduto alla incorporazione di CH in CFPSI.

La situazione gestionale del Gruppo Copernico è stata fortemente influenzata dall'epidemia di covid-19: tale evento eccezionale ha infatti azzerato i ricavi per eventi e per *food*, ha causato un rallentamento dell'attività commerciale, mentre il Gruppo aveva già programmato alcune nuove aperture, che richiedono tempo per raggiungere il *breakeven*.

Dal punto di vista del mercato finanziario, i noti eventi che hanno colpito nell'autunno 2019 We Work Inc. hanno comportato un raffreddamento dell'interesse di investitori nei confronti del mondo del co-working, nonostante le prospettive a medio termine possano essere ancora interessanti nel contesto della revisione che il covid-19 porterà nell'organizzazione delle grandi aziende ed organizzazioni e nel mercato degli uffici.

Alla luce di quanto sopra riassunto, gli amministratori di CFPSI ritengono, in base alle informazioni ad oggi loro disponibili, che sia più probabile una dismissione dell'investimento con una cessione ad un operatore del settore che non tramite una IPO. E, comunque che, con riguardo a quest'ultima, CH possa più proficuamente perseguirla autonomamente e non tramite una *business combination* con CFPSI.

La quotazione all'AIM ha per la Società un costo di circa 75 k€ Euro annui (esclusa IVA) ed è opinione degli amministratori che sia nell'interesse dei soci tutti che tale costo venga risparmiato.

Il C.d.A. di CFPSI ritiene peraltro di mantenere in essere su base volontaria alcuni adempimenti al fine di agevolare i propri soci e minimizzare l'impatto del *delisting*. Ed esattamente:

- mantenere la dematerializzazione delle azioni, senza modifica del codice ISIN, così da facilitare il trasferimento delle azioni;
- mantenere in funzione il sito internet [www.capitalforprogress.it](http://www.capitalforprogress.it) ove verranno tempestivamente pubblicate tutte le informazioni sociali rilevanti;
- pubblicare ogni informazione privilegiata, nell'accezione della Market Abuse Regulation;
- redigere in via volontaria una Relazione Semestrale entro il 30 settembre di ogni anno;
- mantenere la revisione di bilancio da parte della società di revisione oggi incaricata.

La revoca dalle quotazioni è prevista dal Regolamento AIM esclusivamente qualora venga approvata da almeno il 90% del capitale rappresentato in assemblea e si prevede possa decorrere dal 30 Dicembre 2020.

Qualora non fosse perseguibile la revoca, gli amministratori valuteranno ogni possibile alternativa per ridurre i costi ripetitivi, ivi compreso il trasferimento del listing su un diverso listino.

Milano, 27 Novembre 2020